

Testo a Fronte

Tre donne, un segreto e un lettore in fuga dalle parole

di Piergiorgio Paterlini

I risvolti di copertina come sono e come dovrebbero essere, per sapere cosa c'è davvero in un libro

Originale

Una famiglia, tre donne di tre generazioni diverse e un vecchio segreto che sta per essere rivelato. Mia ha ventidue anni e lotta perennemente con ansie e insicurezze. È cresciuta nella periferia torinese con i nonni materni, senza sapere nulla dell'identità del padre. La nonna, Zita, è vivace e dinamica ma ora deve superare il lutto per la recente morte del marito. La madre, Lara, ha anteposto la carriera all'istinto materno e vive a Milano dove coltiva ambizioni e amanti conosciuti online. Durante una vacanza alle terme, Zita incontra Santo, accetta il suo corteggiamento e ricomincia a vivere. Questa sua scelta destabilizza Mia che, ancora legata al ricordo del nonno, inizia a ostacolare la relazione. E riporta Lara a Torino, per capire cosa stia succedendo tra nonna e nipote. Quando le tre si ritrovano, il confronto sfocia in un aspro litigio, ma la verità sul padre di Mia, che Lara ha tenuto nascosta a tutti per più di vent'anni, sta finalmente per venire a galla.



Monica Coppola
La misura imperfetta del tempo
 Las Vegas
 pagg. 221
 euro 14

Traduzione

Tre donne di tre generazioni diverse scappano dalle parole che andrebbero dette nel momento in cui andrebbero dette. Scappano, dunque, dalla possibilità di vivere davvero, dalla giovinezza, dalla maturità, dalla vecchiaia, dall'amore che le lega. Scappano da tutto, ma non dalla rabbia che proprio il silenzio ingigantisce dentro di loro. Non scappano, purtroppo, da una lingua che si autocompiace di trovatine imbarazzanti ripetute troppe volte («il suo codice morso») e da ogni stereotipo possibile («i pensieri garrivano come le rondini», «le dita inzaccherate di inchiostro e adolescenza»). L'unico personaggio maschile importante del romanzo è Andrea, un ragazzo assolutamente perfetto: risolto affettivamente e professionalmente, capace di ascoltare, consolare, non essere invadente e allo stesso tempo profferire, con forza e umiltà, verità dure ma colme di saggezza. Naturalmente è gay, perché non sia mai che un maschio etero possa rivelarsi dolce, acuto e capace di abbinare una cravatta. Nonostante tutto, il lettore non scappi a sua volta dal romanzo, arrivi anzi, paziente, al lieto fine. Per chiedersi se abbia o no ragione l'autrice nel sostenere che la fuga non è una soluzione e dialogare è meglio che tenersi ogni cosa dentro. Quando Mia, Lara e Zita si parleranno finalmente per la prima volta ritroveranno se stesse e la possibilità di un futuro.